

## LA PRESENZA DELL'ACQUA NEGLI ANNI '50 IN VALLE DEI LAGHI

A cura del gruppo opzionale "Progetto Si.Val Educazione all'aperto"

cl. 3<sup>a</sup> SSPG Vezzano a.s.2023/24

Nella Valle dei Laghi degli anni '50 scorrevano numerose rogge, all'interno dei paesi, nei boschi e nelle campagne. I corsi delle rogge erano simili allora come adesso, anche se un tempo non erano arginati. Una parte dell'acqua delle rogge veniva spesso deviata e utilizzata per irrigare i campi e gli orti e per far funzionare i mulini.

L'acqua delle rogge veniva utilizzata anche per uso domestico, ad esempio per cucinare, lavarsi e lavare i panni, perché a quei tempi non vi era disponibilità di acqua corrente in casa. In ogni paese c'erano delle fontane, dove le persone prendevano l'acqua con i secchi e le bestie si abbeveravano. Nei paesi dove era difficile trovare acqua le persone erano costrette a percorrere anche lunghe distanze a piedi per poi tornare con i secchi pieni in spalla.

Al lago si andava per divertirsi, fare il bagno e pescare. Il lago di S. Massenza era un po' più grande e attaccato al lago di Toblino. Il lago di Terlago era molto simile ad ora e quando l'acqua era troppo alta aprivano dei canali, chiamati "lore" che facevano uscire l'acqua facendola arrivare fino al fiume Adige.



*Ciago 1900 - Le ruote del mulino  
Cattoni*



*Lon 1930 - Al "Canevin"*



*Vigo Cavedine 1950 - Bucato*

### PILLOLE DI MEMORIA

#### **Covelo - di Dorianò Biasiòlli - Athena**

L'acqua delle rogge veniva usata per irrigare i campi e per far funzionare i mulini. Si andava a prenderla a Cadenis.

#### **Monte Terlago - di Loredana Biasiòlli - Noemi**

Le rogge non avevano un particolare utilizzo e si trovavano in Prada e lungo la strada principale. Il lago invece veniva utilizzato per irrigare i campi ed era un luogo di svago e divertimento.

### **Terlago - di Cappelletti Augusta e Frizzera Luigi - Arianna**

Le rogge venivano utilizzate soprattutto per irrigare i campi e annaffiare le piante. Molto spesso i ragazzini vi andavano a fare il bagno e gli adulti a pescare.

Il lago di Terlago era molto simile ad ora e quando l'acqua era troppo alta aprivano dei canali, chiamati "lore" che facevano uscire l'acqua facendola arrivare fino al fiume Adige.

### **Ciago - di Alda Cappelletti e Mariano Margoni - Alessandro**

Le rogge in paese venivano utilizzate in particolar modo per far funzionare i mulini, per lavare i panni, per irrigare la campagna. La roggia scorreva dove scorre anche oggi.

### **Ciago - di Antonia Zuccatti - Matilde**

In paese c'erano le fontane, le bestie si abbeveravano lì e le persone vi andavano a prendere l'acqua. Era la pioggia ad irrigare i campi, se pioveva le piante crescevano, se non pioveva no. Solo nel primo dopoguerra si iniziarono ad utilizzare dei sistemi di tubi per irrigare.

Le rogge venivano utilizzate per lavare i vestiti e per far funzionare i mulini. La roggia di Ciago scorreva dove scorre adesso e l'acqua potabile per le fontane sgorgava in località la Val.

### **Lon - di Maria Miori - Federica**

In paese era presente la roggia che tutt'ora scende verso Fraveggio. La roggia veniva utilizzata per lavare i panni, per uso domestico (cucinare, lavarsi, ...), per irrigare le campagne limitrofe (quelle a Sud del paese) prelevando e trasportando l'acqua con i secchi. Non esisteva l'acqua in casa.

### **Ranzo - di Sommadossi Rino - Piero**

A Ranzo per andare a prendere l'acqua bisognava percorrere un sentiero molto ripido con due secchi sulle spalle e arrivare fino al fiume Sarca.

### **Cavedine - Cattoni Giulio - Timothy**

Mio nonno mi ha detto che una volta, per annaffiare l'orto, bisognava andare fino in piazza a prendere l'acqua con i secchi e portarla a casa. Mi ha detto che era molto faticoso perché per annaffiare un orto bisognava andare più volte alla fontana. Inoltre quando lui era piccolo non c'era l'acqua corrente in casa.

### **Padergnone - di Maria Dallapè - Ginevra**

Il percorso della roggia era uguale ad adesso e a volte ne veniva deviata una minima parte per l'irrigazione. Gli argini sono stati rinforzati successivamente.

### **Stravino - di Maria Dallapè - Ginevra**

Si coltivava lungo le rive del lago di Cavedine.



*Ranzo 1941 - Al Tuf*



*1950 - Bagnanti nel Lago di Santa Massenza*

Tutte le foto provengono dall'Archivio della Memoria della Valle dei Laghi